

Riordino autonomie locali: il Presidente dell'Unione Province d'Italia Pasquale Gandolfi in Commissione regionale

Milano - "L'obiettivo che dobbiamo porci è quello di riordinare, semplificare e rilanciare tutto il sistema di governo locale, a partire dalle Province che aspettano ormai da anni una revisione delle norme che assicurino certezza di funzioni, garanzia di risorse per i servizi ai cittadini e un riassetto organizzativo. Gli effetti di una riforma qual è stata quella della legge 56 sul sistema finanziario delle province della Lombardia sono molto pesanti. Nel 2024 le province della Lombardia versano al bilancio dello Stato 203 milioni di euro come contributo alla finanza pubblica, ai quali si aggiungono i 99 milioni di euro della Città Metropolitana di Milano. Sono le entrate che le Province incassano per i due tributi che gestiscono: Imposta Provinciale di Trascrizione IPT e Imposta RCauto, che vengono riversati al bilancio dello Stato. Noi dobbiamo superare questa anomalia del sistema e lasciare che i tributi rimangano sul territorio dove vengono incassati". Lo ha sottolineato il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia Pasquale Gandolfi intervenuto in Commissione Autonomia e Riordino delle Autonomie locali insieme al



Nella fotografia, il Presidente Malanchini con i Consiglieri regionali Bestetti e Lobati insieme al Presidente di UPI Gandolfi e al direttore Antonelli

direttore generale dell'UPI Piero Antonelli, che ha sottolineato come la legge Delrio abbia di fatto dimezzato risorse e personale impedendo alle Province di svolgere le loro funzioni. Sul fronte del personale, è stato evidenziato come si sia passati da circa 35 mila unità in servizio nel 2014 alle 15 mila attuali, con gravi perdite di professionalità: solo la Lombardia, grazie ai contributi e al sostegno regionale, nell'ultimo

triennio ha incrementato l'organico complessivo di 400 unità, numero però giudicato ancora fortemente insufficiente. Antonelli ha evidenziato come lo squilibrio tra entrate e fabbisogno, che nel 2021 era pari a 841 milioni di euro, sia ora aumentato a 928 milioni di euro, auspicando il ricorso alla delega fiscale come uno dei possibili strumenti per farvi fronte. Tra le Province lombarde, quelle

che restituiscono allo Stato il numero maggiore di risorse incassate sono la Provincia di Brescia con 39 milioni e 322 mila euro, quella di Bergamo con 29 milioni e 424 mila euro, quella di Monza e Brianza con 32 milioni e 21 mila euro e quella di Varese con 24 milioni e 450 mila euro: la Città Metropolitana di Milano partecipa con 203 milioni e 917 mila euro. Tra i temi sollevati, la richiesta di rivedere la legge 12

Barbara Berlusconi entra nel CdA della Fondazione Teatro alla Scala

Regione Lombardia, con un decreto firmato oggi dal presidente Attilio Fontana, ha nominato la dottoressa Barbara Berlusconi come componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano. "Alla dottoressa Berlusconi - commenta il presidente Attilio Fontana - i migliori auguri di buon lavoro. È una persona di qualità, attenta e interessata ai problemi legati all'arte oltre a essere un ottimo manager". La terzogenita di Silvio Berlusconi sostituirà Nazareno Carusi, nominato nel 2020 quando era responsabile Cultura di Forza Italia. Non si sa ancora nulla invece sulle due nomine che saranno fatte dal Ministro della Cultura Alessandro Giuli. Il rinnovo del CdA è atteso entro il 17 febbraio, data in cui si è previsto l'insediamento.

regionale per quanto riguarda la potestà di stabilire la strategicità di un intervento territoriale, oggi affidata e in capo ai soli Comuni senza che le Province possano esprimersi nel merito, e la richiesta di estendere la competenza in materia di protezione civile anche alle Province e non solo alle Città metropolitane. "Le province sono il primo soggetto politico di rappresentanza territoriale ed è fondamentale

accelerare e attuare la riforma auspicata -ha sottolineato infine il Presidente della Commissione regionale Giovanni Malanchini-: su questo fronte la nostra Commissione è fortemente impegnata e nelle prossime settimane non mancheremo di proporre indirizzi legislativi che vanno nella direzione di offrire risposte concrete e puntuali ai temi e ai problemi sollevati nell'incontro di oggi".

Gli utenti possono accumulare punti che permettono di accedere a premi concreti e diversificati: dai buoni acquisto da utilizzare in negozi selezionati agli sconti in bolletta, fino alla possibilità di adottare un albero

Enercom lancia Enercom Club il programma fedeltà per l'ambiente e la comunità

Per ogni cliente che raggiunge il livello di Esperto Leader o Ambassador, Enercom donerà rispettivamente 0,50 €, 1,00 € e 2,00 € alla Fondazione Umberto Veronesi

Premiare la fedeltà, incentivare la sostenibilità e rafforzare il legame con il territorio: con questi obiettivi nasce Enercom Club, il nuovo programma di fidelizzazione di Enercom - società di vendita del Gruppo Enercom - con cui i clienti potranno trasformare ogni azione virtuosa in vantaggi concreti, contribuendo al tempo stesso alla tutela dell'ambiente e al benessere della comunità. Il programma, a cui è già possibile aderire attraverso una piattaforma intuitiva, accessibile dal sito enercomclub.enercom.it, rappresenta un'importante iniziativa dell'azienda per rafforzare il legame con la propria base clienti e promuovere comportamenti sostenibili, attraverso un sistema di premi e vantaggi esclusivi. Enercom Club si rivolge ai clienti domestici maggiorenni che abbiano almeno un contratto attivo per la fornitura di energia elettrica e/o gas metano. Gli utenti possono accumulare punti compiendo azioni sostenibili come attivare la bolletta digitale, optare per l'addebito automatico o partecipare a questionari informativi sui consumi energetici. I punti raccolti permettono di accedere a premi concreti e diversificati,



che spaziano dai buoni acquisto da utilizzare in negozi selezionati agli sconti in bolletta, fino alla possibilità di adottare un albero grazie alla collaborazione con WOWnature, un'iniziativa che rende tangibile l'impegno per la riforestazione e la tutela dell'ambiente. Enercom Club non si limita a premiare i clienti, ma contribuisce anche al bene comune. Per ogni cliente che raggiunge il livello di Esperto, Leader o Ambassador, Enercom donerà rispettivamente 0,50 €, 1,00 € e 2,00 € alla Fondazione Umberto Veronesi, sostenendo la ricerca scientifica e la tutela della salute. "Con Enercom Club vogliamo offrire ai nostri clienti molto più di un semplice programma di fidelizzazione. Vogliamo creare un legame profondo, capace di

premiare la fedeltà con vantaggi concreti e, al tempo stesso, generare un impatto positivo sul territorio e sull'ambiente. Ogni azione virtuosa compiuta dai nostri clienti rappresenta un passo verso un modello di consumo più responsabile e sostenibile. Enercom Club è la nostra risposta alla necessità di coniugare sostenibilità, innovazione e attenzione alle persone, dimostrando che piccoli gesti quotidiani possono davvero fare la differenza per il pianeta e per le comunità in cui viviamo" dichiara Angelo Asciano, Marketing e Customer Service Manager di Enercom. Enercom Club si inserisce in una visione più ampia del Gruppo Enercom, che punta a promuovere una transizione energetica accessibile e responsabile. Partecipare al programma significa abbracciare un percorso condiviso verso un modello di consumo più sostenibile e innovativo. L'adesione al programma è gratuita e immediata: basta accedere all'area clienti su my.enercom.it e confermare la propria partecipazione. Da quel momento, ogni azione sostenibile contribuirà a costruire un futuro migliore per il cliente, la comunità e l'ambiente.

enercom Club

unisciti al club!

Il programma di Enercom che premia la tua fedeltà attraverso un mondo di premi esclusivi e vantaggi pensati per te.

INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ

Codacons informa sulla nuova truffa dei termosifoni

Con la stagione invernale, arriva la truffa del termosifone, un vile imbroglio che sta mietendo vittime soprattutto fra gli anziani. Codacons Cremona informa della nuova truffa: si spacciano per falsi tecnici incaricati del controllo dei termosifoni e dopo aver conquistato la fiducia delle vittime, spesso persone anziane, le derubano di denaro e oggetti preziosi all'interno delle abitazioni. Questi truffaldini "tecnici dei caloriferi", ispezionano l'appartamento e,

simulando una perdita d'acqua nell'impianto, informano la vittima della presenza di sostanze pericolose che possono danneggiare denaro e oggetti preziosi se a contatto con l'acqua. In tal modo le vittime vengono indotte a raccogliere i preziosi e il denaro. Il furto avviene immediatamente dopo. Codacons è sempre a disposizione con il suo sportello per raccogliere denunce e segnalazioni: info al tel. 3479619322 - codacons.cremona@gmail.com.